

Il Sole **24 ORE**

Stampa l'articolo | Chiudi

5 agosto 2014

Fisco: lieve calo delle entrate nel primo semestre 2014. In crescita gettito Iva e incassi dalla lotta all'evasione

Variazione minima al ribasso per le entrate tributarie nel primo semestre dell'anno: -0,8%. L'ammontare complessivo è di 194,797 miliardi, 1,54 miliardi in meno rispetto al 2013. Cresce il gettito Iva e aumentano del 10,9% gli incassi dalla lotta all'evasione. Le cifre sono state diffuse in serata dal Dipartimento finanze del ministero dell'Economia.

Irpef stabile, Ires in calo

Le imposte dirette registrano un gettito complessivo pari a 105,291 miliardi di euro e una diminuzione del 4,7% (-5,191 miliardi di euro), rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. L'Irpef è sostanzialmente stabile: -0,2%, ovvero 175 milioni in meno, dovuti agli andamenti delle ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (-0,7%), delle ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (-0,2%) e dei lavoratori autonomi (-2,9%). La flessione risulta comunque parzialmente compensata dall'aumento dei versamenti in autoliquidazione (+11,8%). L'Ires è in calo del 26% (-3,449 miliardi), riconducibile essenzialmente - sottolinea via XX Settembre - ai minori versamenti a saldo 2013 e in acconto 2014 effettuati da banche e assicurazioni a seguito dell'incremento della misura dell'acconto 2013 fissato, per questi contribuenti, al 130% dal Dl 133/2013. Per i contribuenti non interessati da questa misura, i primi dati relativi ai versamenti Ires di luglio mostrano un andamento favorevole in proiezione annua per effetto di un aumento delle frequenze, di maggiori importi medi versati e del ricorso alla rateazione.

Si riduce l'imposta sostitutiva su interessi e redditi da capitale

Tra le altre imposte dirette, si riducono del 12,4% (-730 milioni di euro) l'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi di capitale e del 35,9% (-496 milioni di euro) quella sul risparmio gestito e amministrato. Cresce invece il gettito derivante dalle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche del 49,5% (+107 milioni di euro) e dall'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione del 6,7% (+36 milioni di euro). Registra un gettito di 1.692 milioni di euro l'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (art. 1 comma 148, legge di stabilità 2014), mentre ammonta a 1.912 milioni di euro (+79 milioni di euro, pari a +4,3%) l'Imu, riservata all'Erario, derivante dagli immobili a uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Iva: gettito in crescita del 3,1%

In generale per le imposte indirette si registra un gettito pari a 89,5 miliardi di euro con un incremento del 4,2% (+3,642 miliardi) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Il gettito Iva continua ad aumentare: +3,1% (+1,486 miliardi). In particolare, continua l'andamento positivo dell'imposta sugli scambi interni in aumento del 4,4% (+1,791 miliardi), nonostante il calo della produzione industriale a maggio (-1,8%), abbia segnato un rallentamento del trend di crescita di 0,9 punti rispetto al periodo precedente. Cresce inoltre a giugno, per il secondo mese consecutivo, il

gettito della componente dell'Iva sulle importazioni da Paesi extra-UE (+2,6%, pari a +27 milioni di euro), che contribuisce a ridurre il differenziale negativo nei primi sei mesi del 2014 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno a -4,6% (risultava pari a -5,3% nel periodo gennaio-maggio).

Bollo: aumenti dell'8,4%

L'imposta di bollo cresce dell'8,4% (+414 milioni di euro) per effetto dei versamenti affluiti ad aprile a titolo di acconto su quanto dovuto dai contribuenti per l'anno 2015. L'andamento positivo risente inoltre dell'aumento dall'1,5 al 2 per mille dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari previsto dalla legge di stabilità 2014, dell'eliminazione del limite minimo di 34,20 euro e del contestuale incremento del limite massimo dell'imposta di bollo, passato da 4.500 euro a 14mila euro.

Aumenta il gettito delle accise su prodotti energetici

Tra le altre imposte indirette si segnala l'incremento del gettito dell'accisa sui prodotti energetici (oli minerali), pari all'8,7% (+925 milioni di euro), principalmente per effetto dell'abolizione della riserva destinata alle regioni a statuto ordinario, che dal mese di dicembre 2013 viene contabilizzata tra le imposte erariali. Cresce il gettito dell'accisa sul gas naturale per combustione (+23,8% pari a +426 milioni di euro) e quello dell'accisa sull'energia elettrica e addizionali, che segnala un aumento del 20,4% (+233 milioni di euro).

Diminuiscono le entrate da giochi

Le entrate relative ai giochi presentano, nel complesso, un calo del 2,3% (-135 milioni di euro). Mentre prosegue l'andamento favorevole del gettito relativo alle entrate tributarie derivanti dall'attività di accertamento e controllo, che risulta in crescita del 10,9% (+398 milioni di euro).

5 agosto 2014